CLIENTE:

ECOSAVONA s.r.l.

gruppo GEOTEA

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO:

STUDIO GEOTECNICO ITALIANO s.r.l.

ingegneria geotecnica – ingegneria ambientale – ingegneria sismica
geologia applicata

Dott. Ing. Stefano Veggi

PROGETTO:

COMUNE DI VADO LIGURE (SV)

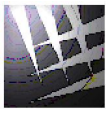
DISCARICA PER RNP IN LOCALITA' BOSCACCIO

AMPLIAMENTO – IPOTESI 2
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

TITOLO – Title

PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA:



STUDIO PROGEA
Dott. S. AICARDI
via G. Leopardi 35r, 17100 Savona
Tel e Fax 019.825956Q
Studio.Progea@gmail.com

STUDIO CARIERI
Dott. F. CARIERI
Via alla Rocca di Legino 5b, 17100 Savona
Tel 019.801866 Fax: 019.8403931
e-mail: filippo@carieri.com

IMPIANTISTICA BIOGAS:

Enrico Magnano
consulenze tecniche per l'ambiente
Via Rocca Grue, 17 15050 Sarezzano (AL) - Italy
Tel. +39 - 0131 - 88.45.96 Fax. +39 - 0131 - 88.49.21
e-mail: magnano@magnano.it web: www.magnano.it

STUDIO GEOTECNICO ITALIANO

CONTRATTO N. – Contract Nr.

IDENTIFICAZIONE SGI
SGI identification

COMMESSA	/	CODICE ARCHIVIO	ELABORATO	EMISSIONE
07663	–	056	R10	E02

REV. Rev.	DESCRIZIONE Description	REDAZIONE Edited	VERIFICA Checked	AUTORIZZAZIONE Authorized	DATA Date
02	EMISSIONE	TER	TER	VEG	23.05.2011
01	EMISSIONE PER COMMENTI	SAL	TER	VEG	31.03.2011

NOME FILE – File name

07663–056R10E02

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA SGI–Reproduction of this document is forbidden without prior written permission by SGI

INDICE

1. Introduzione 1

2. Inquadramento normativo 2

3. Contenuti richiesti dalla D.G.R. 859/08 3

3.1 Procedure amministrative 3

3.2 Verifiche del rispetto delle condizioni di applicazione 4

3.3 Utilizzi ambientalmente compatibili 4

4. Progetto di produzione 6

4.1 Caratteristiche del sito di produzione e dei materiali di scavo 8

4.2 Volumi, flussi e modalità di scavo 8

4.3 Gestione dei materiali di scavo 9

4.4 Indagine ambientale preliminare 9

5. Progetto di utilizzo 10

5.1 Flussi di realizzazione dei rilevati 10

5.2 Analisi quantitativa dei flussi 11

5.3 Impiego dei materiali di risulta 14

5.4 Trasporto e rintracciabilità 14

6. Valutazione degli impatti 15

6.1 Suolo 15

6.2 Acque 15

6.3 Traffico 15

Allegati

Allegato A: Cronoprogramma dei flussi di terre e rocce da scavo

Allegato B: Preaccordi per il ritiro dei materiali di scavo

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato è parte della documentazione del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Boscaccio nel comune di Vado Ligure (SV).

Nel presente documento si redige il protocollo per la gestione delle terre e rocce da scavo in modo da ottemperare alle prescrizioni della D.G.R n° 859 del 18.07.2008, e a quanto indicato dall'Art.186 del titolo I della parte quarta del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" corretto ed integrato dal D.Lgs. n°4 del 16701/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale".

In particolare vengono proposti il **Progetto di produzione** ed il **Progetto di utilizzo** così come richiesti dalla D.G.R. 859/08 e redatti sulla base dei dati attualmente disponibili.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La normativa in tema di rifiuti è stata recentemente modificata, anche in maniera sostanziale, con l'emanazione del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 (Testo Unico per l'ambiente) e parte dei decreti attuativi da esso previsti.
L'art. 186 del succitato D.Lgs. 152/06 relativo alle terre e rocce da scavo, precisa che queste possono essere escluse dal regime normativo dei rifiuti in qualità di 'sottoprodotti' qualora, sotto precise condizioni, vi sia un reimpiego integrale e certo delle stesse nell'ambito del progetto che le ha generate o in un sito esterno.
Lo stesso articolo precisa che la sussistenza del completo riutilizzo deve essere comprovata ed autorizzata nell'ambito della procedura di V.I.A. e/o di A.I.A., qualora, come in questo caso, l'intero progetto sia sottoposto a tali procedure.

La D.G.R. del 18.07.2008, n. 859 "Criteri per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" si pone ad integrazione e completamento di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 art. 186.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

3. CONTENUTI RICHIESTI DALLA D.G.R. 859/08

Il presente elaborato fornisce indicazioni in merito alla procedura di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione delle opere necessarie alla realizzazione dell'ampliamento in oggetto, in osservanza della D.G.R. n°859/2008 che ha sostituito la precedente D.G.R. n°878/06 nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n°04/2008.

La D.G.R. 2008, n. 859 si propone come obiettivi quelli di definire:

1. le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione ed il controllo ambientale;
2. le metodologie per l'accertamento della qualità delle terre e rocce da scavo;
3. le indicazioni sui tipi di utilizzo ambientalmente compatibili;
4. le prescrizioni di carattere ambientale da seguirsi in fase di scavo, trasporto e deposito delle terre e rocce da scavo;
5. la gestione delle terre e rocce da scavo in presenza di amianto naturale.

Vengono inoltre forniti criteri specifici da seguire alle relativamente alle seguenti tematiche:

- utilizzo posticipato;
- gestione dei suoli naturali;
- presenza di asfalti e stabilizzati in superficie;
- trasporto e rintracciabilità dei materiali;
- tecniche di scavo e monitoraggio dell'area di cantiere in presenza di contaminanti volatili e polveri.

3.1 Procedure amministrative

La procedura amministrativa prevede la presentazione di un Progetto di produzione (di cui definisce i contenuti) correlato al Progetto di utilizzo dei materiali.
Il progetto di produzione, nei termini previsti dalla vigente normativa, può essere soggetto a V.I.A. o comunque, qualora questa non sia prevista, a parere favorevole da parte dell'ARPA.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Nel caso specifico i progetti di produzione e utilizzo fanno parte entrambi del progetto della discarica che prevede il riutilizzo dei materiali scavati non classificabili come rifiuti nell'ambito dello stesso sito.

3.2 Verifiche del rispetto delle condizioni di applicazione

La norma regionale prevede che

"la verifica del rispetto delle condizioni necessarie ed indispensabili all'utilizzo delle terre e rocce provenienti da scavi dovrà essere garantita preliminarmente alla realizzazione degli stessi"

e che quindi, in caso di sospetta contaminazione, si dovrà provvedere ad una apposita indagine ambientale delle aree oggetto di scavo, i cui esiti dovranno essere allegati al Progetto di produzione.

Inoltre nel caso in cui sia ipotizzabile la contaminazione a seguito delle attività di scavo e/o di scavi interessanti le Pietre Verdi, sono previste delle verifiche aggiuntive sul materiale scavato (analisi sui cumuli). In tal caso dovrà essere allegato al Progetto di produzione un Piano di campionamento.

Le indagini da effettuare ed allegare al Progetto di produzione nel caso in cui il Progetto non sia assoggettato a V.I.A. variano in relazione alle seguenti situazioni:

a) Siti di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale;
b) Siti di produzione potenzialmente contaminati;
c) Siti di produzione interessati dalla presenza di Pietre Verdi.

3.3 Utilizzi ambientalmente compatibili

La normativa definisce degli "utilizzi prioritari" qualora non tutto il materiale di scavo possa essere riutilizzato nell'ambito del sito di produzione.

Tale delibera, alla fine del capitolo III precisa infatti che:

È ritenuto ambientalmente prioritario l'obiettivo di garantire la massima utilizzazione dei materiali di scavo. In particolare, le terre e rocce da scavo che

non possano trovare utilizzo direttamente nel sito di produzione e presentino caratteristiche idonee, saranno destinate prioritariamente ai seguenti utilizzi:

(i) ripascimento degli arenili;

(ii) opere di difesa costiera;

(iii) argini e opere di difesa idrogeologica;

(iv) lavorazioni industriali, impianti di lavorazione e/o selezione di sabbie e ghiaie e massi;

(v) riqualificazione di siti estrattivi.

Qualora l'utilizzo previsto non ricada fra quelli suddetti, la scelta effettuata dovrà essere motivata sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

La norma fornisce degli ulteriori utilizzi idonei in relazione alle caratteristiche dei materiale.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

4. PROGETTO DI PRODUZIONE

Il progetto di produzione nel caso in esame è rappresentato dal progetto di ampliamento della discarica del Boscaccio di cui il presente documento è parte integrante.

Il capitolo IV della D.G.R. 859/08 definisce la documentazione da allegare al progetto di produzione nel caso in cui le terre e rocce provengano da scavi previsti all'interno di progetti sottoposti a VIA o AIA.

1. caratteristiche del sito di produzione: destinazione urbanistica, usi pregressi, vicinanza con potenziali fonti di inquinamento, assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico, con cartografia e elaborati grafici a scala adeguata;
2. tecniche di scavo utilizzabili e motivazione delle scelte effettuate;
3. caratteri petrografici, geotecnici, geochimici e geomeccanici dei materiali scavati, compresi i risultati analitici di prove in situ e laboratorio, qualora effettuati;
4. volumetrie di scavo previste espresse in mucchio e in banco, distinte in funzione delle caratteristiche chimico fisiche degli stessi (litofacies, consistenza, stato di alterazione, etc);
5. l'illustrazione delle opere che prevedono l'utilizzo dei materiali di scavo, e informazioni sufficienti a definire la qualità e la vulnerabilità delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere di utilizzo;
6. verifica di idoneità del materiale di scavo in base ai requisiti del progetto di utilizzo;
7. il piano di gestione dei materiali che assicuri la rintracciabilità degli stessi, soprattutto nel caso in cui le terre e rocce di scavo siano destinate ad un utilizzo in sito diverso da quello di produzione;
8. modalità di trasporto delle terre e rocce da scavo;
9. l'eventuale progetto di scavo test.
10. la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del Progettista o del Proponente attestante:
    (i) che l'utilizzo avviene senza trasformazioni preliminari;
    (ii) il volume complessivo degli scavi che si intendono utilizzare;

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

(iii) che le terre e rocce da scavo sono idonee all'utilizzo proposto;

(iv) che l'utilizzatore si è dichiarato interessato a ricevere le terre e rocce da scavo;

(v) che lo scavo non ricade all'interno di sito contaminato o di sito sottoposto a interventi di bonifica;

(vi) che lo scavo NON ricade all'interno di sito di produzione con potenziale inquinamento del suolo superficiale, sito di produzione interessato da attività potenzialmente contaminanti o affioramenti delle Pietre verdi, ovvero, pur ricadendo all'interno di tali siti, è stata eseguita una caratterizzazione ambientale secondo i criteri regionali per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, senza che siano stati evidenziati superi della colonna A della dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., ovvero ancora che la presenza di eventuali superi delle CSC della colonna A dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 è compatibile con le soglie di qualità previste da progetto di utilizzo approvato;

11. i risultati delle analisi ambientali eventualmente eseguite, secondo le indicazioni fornite al paragrafo III e all'allegato 1 ai presenti criteri;
12. la relazione geologica riportante i risultati delle eventuali indagini svolte, comprensivo di cartografie e sezioni a scala adeguata;
13. l'eventuale programma di utilizzo posticipato;
14. l'eventuale piano di campionamento secondo quanto indicato al punto B dell'allegato 1 nel caso siano previste verifiche ambientali sui cumuli o in fase di scavo;
15. copia dell'autorizzazione del progetto di utilizzo nel caso in cui questo non coincida con il progetto di produzione;
16. copia della richiesta di parere trasmessa ad ARPAL nel caso in cui il progetto includa l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in presenza di eventuali superi delle CSC della colonna A dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e non sia sottoposto a VIA o AIA.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

4.1 Caratteristiche del sito di produzione e dei materiali di scavo

Per quel che attiene la caratterizzazione del sito di produzione, intesa sia come inquadramento territoriale, inquadramento programmatico, definizione delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche nonché per quel che attiene la caratterizzazione dei materiali escavati si rimanda al Progetto definitivo di ampliamento (rif. SGI: 07663-057E02) in cui tutte queste tematiche sono trattate in maniera ampia ed esaustiva.

Si rimanda in particolare alla Relazione geologica (rif. SGI: 07663-057R03aE02), alla Relazione idrogeologica (rif. SGI: 07663-057R03bE02) ed alla Relazione geotecnica (rif. SGI: 07663-057R04E02) in cui sono dettagliatamente riportati anche i risultati delle numerose indagini di campo e di laboratorio eseguite nonché la caratterizzazione geotecnica dei materiali presenti.

In estrema sintesi, il materiale di scavo sarà per lo più costituito da materiale roccioso di natura calcarea e di buone caratteristiche meccaniche. Saranno inoltre disponibili materiali fini costituiti dalle coltri di copertura del versante.

4.2 Volumi, flussi e modalità di scavo

Per la realizzazione dell'ampliamento della discarica in oggetto si prevede un volume di sbancamento pari a circa 163'800 m^3 in banco che si concentra prevalentemente nella zona a sud ovest dell'attuale limite di coltivazione della discarica.

Tale volumetria è stata ottenuta attraverso una modellazione tridimensionale dello stato attuale e del profilo di scavo. Entrambi i modelli sono frutto della progettazione definitiva degli interventi ma sono sufficientemente accurati.

Gli scavi saranno realizzati per fasi in accordo con le esigenze di coltivazione della discarica. Sulla base delle attuali previsioni di sviluppo dell'ampliamento si ritiene che la coltivazione avrà inizio a partire dalla destra orografica dove saranno necessarie delle semplici operazioni di riprofilatura del versante naturale ai fini della posa dei sistemi di impermeabilizzazione.

La successiva fase di coltivazione richiederà l'allestimento del primo lotto in destra orografica dove, come anticipato, si svilupperanno la maggior parte degli scavi. Tali scavi inizieranno appena completato l'allestimento del primo lotto in destra orografica e si svilupperanno parallelamente alle attività di gestione.
Le successive fasi saranno per lo più attività di riprofilatura atte alla preparazione dei versanti per la posa dei sistemi di impermeabilizzazione.

In ogni caso si ritiene che le attività di scavo, in continuità con quanto fino ad oggi effettuato, saranno eseguite utilizzando mezzi meccanici con caratteristiche ai volumi ed alle tempistiche di scavo.

4.3 Gestione dei materiali di scavo

Per quel che riguarda le modalità di gestione dei materiali, la verifica delle caratteristiche degli stessi, le modalità di trasporto, la tipologia delle opere nelle quali saranno impiegati e l'eventuale piano di utilizzo posticipato saranno descritte nel successivo capitolo relativo al progetto di utilizzo.

4.4 Indagine ambientale preliminare

L'area del progetto in esame ricade a monte di una discarica controllata autorizzata e soggetta a periodici monitoraggi, per cui non si ravvisano le condizioni per ritenere il sito potenzialmente contaminato.
Per quel che riguarda la presenza di pietre verdi, come evidente dalla documentazione del Progetto definitivo, esse non sono presenti nell'area in oggetto.
Per tali ragioni si ritiene che non sia necessario effettuare alcuna indagine ambientale preliminare.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

5. PROGETTO DI UTILIZZO

La necessità di redigere un progetto di utilizzo per le opere in esame nasce dallo squilibrio tra volumetrie di scavo (163'800 m^3) e volumetrie dei riporti (827'600 m^3 in rilevato per allestimento, gestione e chiusura).

5.1 Flussi di realizzazione dei rilevati

Per la realizzazione dell'ampliamento della discarica sarà necessario l'impiego di diverse tipologie di materiali per la realizzazione delle seguenti tipologie di opere:

- **Rilevati in terra rinforzata per la riprofilatura del fondo**. L'attività si protrarrà per quasi tutta la vita utile dell'opera in quanto la predisposizione dei lotti di abbancamento sarà realizzata per fasi. La quantità di materiali necessari sarà via via crescente al crescere delle quote di fondo in ragione del fatto che il profilo naturale del terreno sarà sempre più arretrato rispetto al profilo di fondo della discarica. Il materiale roccioso che rappresenta la componente principale della risulta degli scavi, opportunamente trattato granulometricamente è idoneo alla realizzazione dei rilevati;
- **Argilla di impermeabilizzazione di fondo**. Sarà necessaria solo nelle fasi iniziali per l'allestimento del fondo. Si tratta di materiale che non potrà essere reperito dagli scavi per via dell'elevata performance di impermeabilità necessaria e pertanto dovrà in ogni caso essere approvvigionato esternamente.
- **Arginelli di coltivazione e terre di copertura**. L'utilizzo di tali materiali sarà necessario per tutta la durata delle attività di gestione della discarica. Per la realizzazione di tale opere è preferibile l'utilizzo di materiale fine. Rispetto alle attività di scavo tale materiale potrà pervenire prevalentemente dalla rimozione delle coltri superficiali che rappresentano però una quota parte ridotta dei materiali di risulta.
- **Inerti di drenaggi del percolato di fondo e di berma**. La gran parte di tali materiali sarà necessaria nelle fasi iniziali per l'allestimento dei drenaggi di fondo. Una quota parte minore servirà per i bauletti di drenaggio sulle berme di fondo. Il

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

materiale di scavo, sebbene granulometricamente accettabile, non è idoneo in quanto di natura calcarea.

- **Inerti di drenaggio, argilla e terreno vegetale della copertura definitiva**. La copertura definitiva sarà realizzata al procedere della coltivazione. In particolare essa verrà realizzata per lotti via via che si esauriranno i cedimenti primari del corpo della discarica.

  Gli inerti per la realizzazione della copertura definitiva saranno necessari in misura minore in fase di copertura delle scarpate in quanto sono previsti solo lungo le berme intermedie, mentre saranno utilizzati per l'intera copertura sommitale che sarà realizzata a coltivazione ultimata. Per la realizzazione di tali opere è possibile utilizzare il materiale di risulta degli scavi, ed in particolare la frazione rocciosa opportunamente ridotta granulometricamente. In questo caso, dato il ridotto sovraccarico a cui sono sottoposti, la natura calcarea e la conseguente deformabilità del materiale non rappresentano un elemento discriminante.

  L'argilla sarà necessaria nelle fasi conclusive della discarica in quanto essa dovrà essere impiegata soltanto per la superficie pseudo pianeggiante sommitale. In analogia a quanto osservato per l'impermeabilizzazione di fondo, data la tipologia e la performance richiesta per tale materiale, i materiali disponibili dagli scavi sono inadatti e pertanto si dovrà provvedere all'approvvigionamento esterno.

  Per quel che riguarda invece il terreno vegetale, sarà necessario per tutta la vita utile dell'opera in quanto già sulle scarpate esso è previsto per spessori pari ad almeno 1.5 m. Rispetto alle attività di scavo tale materiale potrà pervenire prevalentemente dalla rimozione delle coltri superficiali che rappresentano però una quota parte ridotta dei materiali di risulta

5.2 Analisi quantitativa dei flussi

A partire dell'analisi qualitativa dei flussi di materiali provenienti dagli sbancamenti (paragrafo 4.2) e di quelli necessari per le opere di allestimento, gestione e chiusura della discarica (paragrafo 5.2) e tenendo conto delle ipotesi di flusso dei rifiuti in ingresso e delle conseguenti tempistiche di realizzazione delle

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

suddette opere (capitolo 14 del Quadro di riferimento progettuale, rif. SGI: 07663-056R03E02), è stato sviluppato un cronoprogramma delle attività di scavo e riporto.

Il cronoprogramma, riguarda in prima analisi tutti i materiali che sarà necessario impiegare per le opere in oggetto, sia che sia possibile utilizzare i materiali di scavo che nel caso contrario.

Sono stati determinati i volumi in banco, dopodiché i flussi sono stati trasformati in quantità di materiali sciolti in modo che i quantitativi di scavo e riporto fossero paragonabili. In particolare sono stati applicati ai volumi in banco degli indici di rigonfiamento diversi a seconda che si tratti di roccia (1.6) o di rilevati artificiali (1.3).

L'allestimento dell'invaso di fondo, sia per gli scavi sia per i riporti, sarà effettuato per fasi in analogia a quanto effettuato fino ad oggi.

In particolare si procederà all'allestimento per fasce orizzontali definite dalle berme del fondo (lotti). Ogni lotto potrà essere quindi suddiviso in sublotti in relazione alle esigenze di gestione.

In ciascuna di queste fasi sono previsti sia scavi che riporti che saranno gestiti secondo i seguenti criteri:

- il materiale di scavo proveniente dall'allestimento di un lotto (o sub-lotto) sarà immediatamente utilizzato, per quanto possibile, per la realizzazione dei rilevati di riprofilatura del fondo e per le attività di gestione della discarica;
- le eventuali eccedenze saranno stoccate per un periodo massimo di tre anni nell'ambito del sito di discarica;
- qualora per ragioni operative o gestionali non fosse possibile lo stoccaggio in aree interne esso sarà effettuato, per un periodo massimo di un anno, in un'area esterna ma prossima al sito di discarica in grado di accogliere fino a 50 000 m^3 di materiale;
- il materiale non stoccabile nell'area esterna sarà commercializzato;
- gli approvvigionamenti di materiale per gli allestimenti e la gestione saranno effettuati prioritariamente attingendo dall'area esterna; nel caso in cui questi non fossero sufficienti saranno procurati esternamente.

I risultati di tali calcolo sono sintetizzati (e approssimati) nella seguente tabella. Per i dettagli si rimanda all'allegato A.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

ANNO	'OFFERTA' (SCAVI + STOCCAGGIO) [m³]	'DOMANDA' (TR + GESTIONE) [m³]	SURPLUS A STOCCAGGIO [m³]	SURPLUS A MERCATO [m³]	APPROVVIGIO-NAMENTI PER TR E GESTIONE [m³]
2011	88 200	89 000	0	0	900
2012	61 100	100 000	0	0	38 900
2013	0	59 400	0	0	59 400
2014	46 100	107 500	0	0	61 400
2015	38 600	154 700	0	0	116 100
2016	0	63 700	0	0	63 700
2017	15 000	88 800	0	0	73 800
2018	13 100	119 200	0	0	106 100
2019	0	88 200	0	0	88 200
2020	0	1 100	0	0	1 100
2021	0	0	0	0	0
2022	0	0	0	0	0
2023	0	0	0	0	0
totale	262 100	871 600	0	0	609 600

Tabella 5.1: Disponibilità di materiali dagli scavi e utilizzo nell'ambito delle attività di profilatura del fondo e di gestione della discarica (volumi di materiale sciolto)

Per quel che riguarda i materiali reimpiegati il "progetto di utilizzo" previsto dalla D.G.R. del 18.07.2008, n. 859 è costituito dallo stesso Progetto di ampliamento della discarica.

Va altresì sottolineato che poiché scavo e riporto non saranno realizzati simultaneamente nell'ambito della stessa fase e tenuto conto che ciascuna fase potrà essere suddivisa in sub- fasi in relazione alle esigenze di gestione, per poter massimizzare il riutilizzo del materiale nell'ambito dei lavori di ampliamento sarà necessario accumulare il materiale di scavo (o parte di esso) nell'ambito della discarica o delle sue immediate adiacenze.

Gli accumuli saranno gestiti in ottemperanza all''art. 186, comma 2 del D.Lgs. 152/06, che prevede infatti che si possa ricorrere all'utilizzo posticipato dei materiali di risulta degli scavi nell'ambito del sito di produzione soltanto qualora il deposito degli stessi non superi i tre anni qualora lo stoccaggio avvenga nel sito di produzione e non superi un anno in caso di stoccaggio in sito esterno.

Dato l'orizzonte temporale su cui si svolgeranno i lavori, ovverosia l'intera vita utile della discarica, si ritiene plausibile che si verifichino delle condizioni particolari, delle emergenze o comunque degli eventi non definibili a priori per cui non sarà possibile

effettuare la gestione così come previsto dal presente piano. In particolare potrebbe essere necessario ricorrere all'utilizzo dei materiali di scavo in siti esterni. A tal fine sono stati siglati dei preaccordi riportati in Allegato B. Inoltre, nel corso degli anni il mercato subirà delle variazioni e potranno prospettarsi nuovi scenari di utilizzo alternativi a quello attuale.

5.3 Impiego dei materiali di risulta

L'obiettivo della Proponente è, ovviamente, quello di limitare o ancor meglio evitare lo smaltimento dei materiali di risulta degli scavi.
Come mostrato dal presente documento, è previsto in particolare il completo reimpiego dei materiali di risulta nell'ambito del sito di produzione e, solo in casi particolari, l'utilizzo in ambiti esterni comunque già definiti.

5.4 Trasporto e rintracciabilità

La DGR 859/08 sottolinea che:

il "Progetto di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del comma 2 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06" dovrà prevedere un piano di gestione dei materiali che assicuri la rintracciabilità degli stessi, soprattutto nel caso in cui le terre e rocce di scavo siano destinate ad un utilizzo in sito diverso da quello di produzione.

[…]

Nel caso in esame il trasporto avverrà esclusivamente all'interno del sito di utilizzo.
L'area esterna al sito di produzione sarà destinata ad accogliere esclusivamente i materiali provenienti dalle attività di scavo dell'ampliamento in oggetto pertanto, qualora si dovesse ricorrere al suo utilizzo, la rintracciabilità dei materiali sarebbe in ogni caso garantita.
Infine, nel caso in cui si dovesse ricorrere a siti esterni di utilizzo, sarà tenuto un registro indicante date, quantitativi (in peso e in volume) e destinazione dei materiali in uscita.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

6.1 Suolo

Dal punto di vista delle caratteristiche dei materiali impiegati è importante sottolineare che essi provengono dall'area di utilizzo o comunque, per le aree in sovrapposizione alla discarica autorizzata, da un'area subito adiacente pertanto presentano caratteristiche del tutto analoghe a quelle dei materiali in posto.
I volumi ed i profili di scavo sono stati studiati in maniera tale da ottimizzare lo spazio disponibile ed avere la massima efficienza per il successivo abbancamento dei rifiuti e, allo stesso tempo, minimizzare i possibili impatti.
Per le ragioni suddette gli impatti sono da considerarsi trascurabili.

6.2 Acque

Per quel che attiene l'impatto sul comparto acque, i materiali utilizzati per la realizzazione delle opere sono materiali naturali provenienti da un sito non contaminato e pertanto non si ravvisano rischi legato alla possibile contaminazione delle acque.

6.3 Traffico

Il trasporto dei materiali sarà effettuato attraverso la viabilità interna della discarica e pertanto le attività di sistemazione delle terre e rocce da scavo non andranno ad insistere sulla viabilità ordinaria.
Per quel che riguarda la valutazione del numero di transiti essa è stata effettuata in relazione all'anno in cui è previsto il massimo volume di scavo e nell'ipotesi che tutto il materiale sia destinato alla sistemazione delle terre e rocce da scavo.
Facendo riferimento al cronoprogramma riportato nella tabella 2 dell'Allegato A, il massimo volume di materiale movimentato tra scavi e riporti corrisponde a circa 194'650 m^3 di materiale sciolto. Considerando mezzi con una capacità di carico pari a 15 m^3 e un numero di giorni lavorativi pari a 260 giorni/anno, si ottiene che il numero medio di mezzi è pari a 50 mezzi/giorno, ovverosia 100 transiti/giorno.

Applicando un fattore correttivo pari a 1.5 per tenere conto di eventuali condizioni di eccezionalità, si ottengono un massimo di 150 transiti/giorno.
Va notato che tale impatto rappresenta il massimo possibile ed è valido per periodi tempo molti limitati.
Se si prende a riferimento l'intera vita dell'impianto, le attività di trasporto saranno concentrate nei 4-5 anni iniziali di vita utile dell'ampliamento e saranno particolarmente intense solo per un paio d'anni.
Va altresì notato che in tali frangenti saranno in ogni caso adottate tutte le misure volte a mitigare gli impatti conseguenti quali l'emissioni di polveri.

Da un punto di vista dell'impatto complessivo va in ogni caso notato che qualsiasi soluzione alternativa determinerebbe in ogni caso un maggiore impatto in ragione della maggiore distanza del sito di utilizzo (o eventualmente smaltimento) rispetto a quello proposto.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Allegato A:

Cronoprogramma dei flussi di terre e rocce da scavo

RIPORTI E SCAVI
(volumi in banco)

	2.011	2.012	2.013	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020	2.021	2.022	2.023	totale
data iniziale	01/01/11	01/01/12	01/01/13	01/01/14	01/01/15	01/01/16	01/01/17	01/01/18	01/01/19	01/01/20	01/01/21	01/01/22	01/01/23	
data finale	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	
durata	365	366	365	365	365	366	365	365	365	366	365	365	365	
	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]
ALLESTIMENTO DEL FONDO														
SBANCAMENTI														
piazzale 228m slm	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100
opere propedeutiche	11.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.000
1 DX	44.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44.000
1 SX	0	38.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38.200
2 DX	0	0	0	28.800	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28.800
2 SX	0	0	0	0	24.100	0	0	0	0	0	0	0	0	24.100
3 DX	0	0	0	0	0	0	9.400	0	0	0	0	0	0	9.400
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	8.200	0	0	0	0	0	8.200
terre rinforzate														
piazzale 228m slm	20.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.000
opere propedeutiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 DX	24.700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.700
1 SX	0	30.300	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.300
2 DX	0	0	0	35.100	6.200	0	0	0	0	0	0	0	0	41.300
2 SX	0	0	0	0	63.600	0	0	0	0	0	0	0	0	63.600
3 DX	0	0	0	0	0	0	14.700	0	0	0	0	0	0	14.700
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	22.500	0	0	0	0	0	22.500
argilla														
1 DX	0	4.800	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.800
1 SX	0	0	3.900	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.900
drenaggi														
1 DX	0	2.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.400
1 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 DX	0	0	0	0	1.100	0	0	0	0	0	0	0	0	1.100
2 SX	0	0	0	0	0	0	800	0	0	0	0	0	0	800
3 DX	0	0	0	0	0	0	0	700	0	0	0	0	0	700
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	750	0	0	0	0	750
GESTIONE														
arginelli														
1 DX	0	4.632	9.239	4.809	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.680
1 SX	0	0	0	6.342	3.407	0	0	0	0	0	0	0	0	9.749
2 DX	0	0	0	0	9.336	12.609	5.064	0	0	0	0	0	0	27.009
2 SX	0	0	0	0	0	0	12.136	4.453	0	0	0	0	0	16.589
3 DX	0	0	0	0	0	0	0	28.303	15.194	0	0	0	0	43.497
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	16.245	383	0	0	0	16.628
coperture giornaliere e provvisorie														
completam autorizzata	23.790	23.790	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47.580
1 DX	0	18.210	36.420	18.958	0	0	0	0	0	0	0	0	0	73.588
1 SX	0	0	0	17.461	9.379	0	0	0	0	0	0	0	0	26.841
2 DX	0	0	0	0	27.040	36.420	14.668	0	0	0	0	0	0	78.128
2 SX	0	0	0	0	0	0	21.752	7.982	0	0	0	0	0	29.734
3 DX	0	0	0	0	0	0	0	28.437	15.266	0	0	0	0	43.704
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	21.153	498	0	0	0	21.651
COPERTURA DEFINTIVA														
drenaggi														
AREA 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA 3	0	0	0	0	0	0	0	0	1.800	0	0	0	0	1.800
AREA 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	300	0	0	0	300
AREA 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	567	567	567	1.700
AREA 6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	367	367	367	1.100
SOMMITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.567	1.567	1.567	4.700
AREA 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
argilla														
SOMMITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	800	800	800	2.400
terreno vegetale														
AREA 1	0	0	0	0	0	13.300	0	0	0	0	0	0	0	13.300
AREA 2	0	0	0	0	0	0	0	9.550	9.550	0	0	0	0	19.100
AREA 3	0	0	0	0	0	0	0	0	12.500	0	0	0	0	12.500
AREA 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.100	0	0	0	13.100
AREA 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.900	11.900	11.900	35.700
AREA 6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.200	4.200	4.200	12.600
SOMMITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.567	1.567	1.567	4.700
AREA 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.567	6.567	6.567	19.700
TOTALE SCAVI	55.100	38.200	0	28.800	24.100	0	9.400	8.200	0	0	0	0	0	163.800
TOTALE RIPORTI	68.490	84.132	49.558	82.671	120.062	62.328	69.119	101.926	92.459	14.281	27.533	27.533	27.533	827.627

tabella 1

RIPORTI E SCAVI
(volumi di materiale sciolto)

	2.011	2.012	2.013	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020	2.021	2.022	2.023	totale
data iniziale	01/01/11	01/01/12	01/01/13	01/01/14	01/01/15	01/01/16	01/01/17	01/01/18	01/01/19	01/01/20	01/01/21	01/01/22	01/01/23	
data finale	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	
durata	365	366	365	365	365	366	365	365	365	366	365	365	365	
	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]	[m3]
ALLESTIMENTO DEL FONDO														
SBANCAMENTI														
piazzale 228m slm	160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	160
opere propedeutiche	17.600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.600
1 DX	70.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70.400
1 SX	0	61.120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.120
2 DX	0	0	0	46.080	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46.080
2 SX	0	0	0	0	38.560	0	0	0	0	0	0	0	0	38.560
3 DX	0	0	0	0	0	0	15.040	0	0	0	0	0	0	15.040
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	13.120	0	0	0	0	0	13.120
terre rinforzate														
piazzale 228m slm	26.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000
opere propedeutiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 DX	32.110	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.110
1 SX	0	39.390	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.390
2 DX	0	0	0	45.630	8.060	0	0	0	0	0	0	0	0	53.690
2 SX	0	0	0	0	82.680	0	0	0	0	0	0	0	0	82.680
3 DX	0	0	0	0	0	0	19.110	0	0	0	0	0	0	19.110
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	29.250	0	0	0	0	0	29.250
argilla														
1 DX	0	6.240	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.240
1 SX	0	0	5.070	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.070
drenaggi														
1 DX	0	3.120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.120
1 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 DX	0	0	0	0	1.430	0	0	0	0	0	0	0	0	1.430
2 SX	0	0	0	0	0	0	1.040	0	0	0	0	0	0	1.040
3 DX	0	0	0	0	0	0	0	910	0	0	0	0	0	910
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	975	0	0	0	0	975
GESTIONE														
arginelli														
1 DX	0	6.022	12.010	6.252	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.284
1 SX	0	0	0	8.245	4.429	0	0	0	0	0	0	0	0	12.674
2 DX	0	0	0	0	12.137	16.391	6.583	0	0	0	0	0	0	35.112
2 SX	0	0	0	0	0	0	15.776	5.789	0	0	0	0	0	21.566
3 DX	0	0	0	0	0	0	0	36.794	19.752	0	0	0	0	56.546
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	21.118	498	0	0	0	21.616
coperture giornaliere e provvisorie														
completam autorizzata	30.927	30.927	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.854
1 DX	0	23.673	47.346	24.646	0	0	0	0	0	0	0	0	0	95.664
1 SX	0	0	0	22.700	12.193	0	0	0	0	0	0	0	0	34.893
2 DX	0	0	0	0	35.152	47.346	19.068	0	0	0	0	0	0	101.566
2 SX	0	0	0	0	0	0	28.278	10.377	0	0	0	0	0	38.655
3 DX	0	0	0	0	0	0	0	36.968	19.846	0	0	0	0	56.815
3 SX	0	0	0	0	0	0	0	0	27.499	647	0	0	0	28.146
COPERTURA DEFINTIVA														
drenaggi														
AREA 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA 3	0	0	0	0	0	0	0	0	2.340	0	0	0	0	2.340
AREA 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	390	0	0	0	390
AREA 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	737	737	737	2.210
AREA 6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	477	477	477	1.430
SOMMITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.037	2.037	2.037	6.110
AREA 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
argilla														
SOMMITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.040	1.040	1.040	3.120
terreno vegetale														
AREA 1	0	0	0	0	0	17.290	0	0	0	0	0	0	0	17.290
AREA 2	0	0	0	0	0	0	0	12.415	12.415	0	0	0	0	24.830
AREA 3	0	0	0	0	0	0	0	0	16.250	0	0	0	0	16.250
AREA 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.030	0	0	0	17.030
AREA 5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.470	15.470	15.470	46.410
AREA 6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.460	5.460	5.460	16.380
SOMMITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.037	2.037	2.037	6.110
AREA 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.537	8.537	8.537	25.610

TOTALE SCAVI	**70.400**	**61.120**	**0**	**46.080**	**38.560**	**0**	**15.040**	**13.120**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**244.320**
TOTALE RIPORTI	**89.037**	**109.371**	**64.426**	**107.472**	**156.081**	**81.027**	**89.855**	**132.504**	**120.196**	**18.565**	**35.793**	**35.793**	**35.793**	**1.075.915**

ECCEDENZA	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti	riporti
	18.637	48.251	64.426	61.392	117.521	81.027	74.815	119.384	120.196	18.565	35.793	35.793	35.793	831.595

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Allegato B:

Preaccordi per il ritiro dei materiali di scavo

BOSSARINO

Spett.le
Ecosavona Srl
Loc. Boscaccio
Vado Ligure (SV)

Prot n. 73B.f11f

Vado Ligure, 17.05.2011

OGGETTO: **Dichiarazione di disponibilità all'utilizzo di terra e rocce da scavo derivanti dagli scavi relativi al progetto di ampliamento della Discarica del Boscaccio.**

Premesso che:

- Bossarino Srl è proprietaria e gestisce una discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzata con A. D. della Provincia di Savona n. 859/2009 del 05.02.2009;
- nella gestione corrente dell'attività di coltivazione e costruzione della discarica (copertura giornaliera, realizzazione di piste interne, costruzione di arginelli di contenimento, costruzione di rilevati, ecc.) è necessario l'impiego di materiali idonei tra cui anche terra e roccia da scavo;
- in data 28 dicembre 2010 la Provincia di Savona ha rilasciato NULLA-OSTA all'utilizzo di terre e rocce da scavi provenienti da altre opere ed interventi pubblici e privati nel rispetto delle condizioni di cui alle lettere da a) ad f) dell'ex atr. 186, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i e della DGR Liguria 18 luglio 2008 n. 859.

Il sottoscritto Enrico Poliero, nato a Couvet (Svizzera), il 02.08.1961, residente in Como – Via Borsieri 28 - in qualità di Amministratore Delegato della Bossarino Srl, con sede legale in Milano – Via C.G. Merlo 3, e sede amministrativa in Vado Ligure (SV) – Via N. Tommaseo 44, capitale sociale € 41.600 - P.I. 11506670154, C.F. 00375150091 e numero registro imprese 1471706, in riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di gestione ed utilizzo di terra e roccia da scavo:

dichiara di essere disponibile

ad utilizzare per la gestione corrente di coltivazione e costruzione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di Bossarino Srl, sita in Località Bossarino - Vado Ligure (SV), autorizzata dalla Provincia di Savona con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 859/2009 del 05.02.2009, il seguente materiale:

- Terra e rocce da operazioni di scavo derivanti dai lavori di Ampliamento della Discarica del "Boscaccio" – scavo versanti naturali di monte della discarica. Luogo di produzione: Vado Ligure, loc. Boscaccio – impianto Ecosavona Srl .

Tali materiali potranno essere conferiti solo previo ricevimento di Atto di Autorizzazione all'esclusione dal regime dei rifiuti delle terre e rocce da scavo rilasciato dall'Autorità competente in funzione dell'opera da realizzare (come disposto dall'art. 186 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e dalla DGR Liguria 18 luglio 2008 n. 859) e s. m. i.

BOSSARINO SRL
Dr. Enrico Poliero
Amministratore Delegato

AENOR ER Empresa Registrada FR-0510/2001 — IQNet CERTIFIED QUALITY SYSTEM — ISO 9001:2000

mantobit s.p.a.

Spett. le
Ecosavona S.r.L.
Loc. Boscaccio
17047 Vado Ligure (SV)

OGGETTO: dichiarazione di interesse all'utilizzo di "terre e rocce da scavo" prodotte dai lavori di ampliamento del sito del Boscaccio

Il sottoscritto Angelo Freccero, in qualità di amministratore delegato della società Mantobit S.p.A. dichiara il proprio interesse all'utilizzo presso il proprio sito di estrazione/lavorazione inerti di materiali di origine lapidea quali "terre e rocce di scavo" che si andranno a produrre nei termini meglio specificati nella Vostra scheda di proposta materiali e sotto riassunta.

Progetto/tipo di lavoro con produzione di terra e rocce di scavo: Lavori di ampliamento della discarica del "Boscaccio" – scavo versanti naturali di monte della discarica, adiacente alla cava Mei.

Luogo di produzione: Vado Ligure, loc. Boscaccio – impianto Ecosavona del "Boscaccio".

Sono previsti scavi di volume complessivo pari a circa 380'000 mc di materiale sciolto, che si intendono preferibilmente riutilizzare in sito; eventuali esuberi o impossibilità di gestione in riferimento alle tempistiche di scavo, potranno essere destinate a siti esterni quali materie prime per la produzione di inerti di qualità in sostituzione di analoghi materiali naturali.

Periodo dei lavori di scavo e di possibile fornitura: anni 2012-2015.

Per quanto sopra si dichiara la disponibilità al ritiro degli eventuali materiali di sbancamento in esubero creati dai lavori di scavo in roccia.

Si allega alla presente copia del "Rinnovo autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata 'Mei' in comune di Vado Ligure (Savona)".

Savona, 2/05/2011

L'amministratore unico
Sig. Angelo Freccero

Sede Amministrativa:
Via Servettaz, 1/5 – 17100 Savona – Tel. 019.801274 – Fax 019.813053 – e-mail: mantobit@tin.it
Sede Legale, Impianti e Uffici Tecnici:
Via Caravaggio – 17100 Savona – Tel. 019.860001 – e-mail: info@mantobit.com

Capitale Sociale € 309.600
Reg. Imprese SV- P.IVA e C.F.: 00101110096
R.E.A. SV 32520

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE

Servizio Attività Estrattive

Genova, 7 GIU. 2007

Prot. n. 76148/2066

Allegati: 1

RACCOMANDATA A/R

Spett.le Ditta
MANTOBIT S.p.A.
Via Caravaggio

17100 SAVONA SV

Oggetto: Pratica n° 501/2004.- Rinnovo autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata "MEI" in Comune di Vado Ligure (Savona).

Con la presente, si trasmette copia conforme del decreto dirigenziale n° 583 del 20 marzo 2007, relativo al rilascio, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, del rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "MEI" in Comune di Vado Ligure (Savona).

Si comunica, nel contempo, che il citato provvedimento risulta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, nonché dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo n° 42/2004, e s.m.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)

SCHEMA N.....40773 DEL PROT. GEN. ANNO 2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE REGIONALE ESERCIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA DI CALCARE DENOMINATA "MEI" IN COMUNE DI VADO LIGURE (SAVONA), A FAVORE DELLA DITTA MANTOBIT S.P.A.

DECRETO	N. 583 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 20/3/07 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:

  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio sia al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di sfruttamento produttivo, impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;

  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;

- il D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, ed in particolare l'art. 159, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO,
(Geom. Luigi Cagliotti) 20/3/2007



ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	AFFARI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Roberta Rossi)	mei
PAGINA : 1		

SCHEMA N.....40773 DEL PROT. GEN. ANNO 2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 4335 del 31 agosto 1982, è stata rilasciata alla Ditta Vado Calcestruzzi S.n.c., con sede in Vado Ligure (Savona), Via Pieve, 70, l'autorizzazione per la prosecuzione dell'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "MEI" in Comune di Vado Ligure (Savona);

- con deliberazione della Giunta regionale n° 85 del 12 gennaio 1984, è stata rilasciata alla Ditta Mantobit S.n.c., con sede in Vado Ligure (Savona) – loc. S. Bernardo, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "COLOMBINO" in Comune di Vado Ligure (Savona);

- con deliberazione della Giunta regionale n° 2325 del 22 aprile 1985, la Ditta Mantobit S.n.c. è subentrata nella titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "MEI" in Comune di Vado Ligure (Savona);

- con deliberazioni della Giunta regionale n° 1087 e 1088 del 26 marzo 1992, è stato preso atto dell'avvenuta trasformazione della ragione sociale della Ditta Mantobit S.n.c. in Mantobit S.p.A., con sede in Savona (Savona), Via Caravaggio, esercente le cave di calcare denominate "MEI" e "COLOMBINO";

- con deliberazione della Giunta regionale n° 5086 del 29 ottobre 1993, è stata autorizzata specifica variante al programma di coltivazione delle cave "MEI" e "COLOMBINO" e unificazione delle stesse in un unico complesso estrattivo denominato "MEI";

- con deliberazione della Giunta regionale n° 2996 del 14 settembre 1995, in ottemperanza all'art. 20 della l.r. n° 63/1993, è stato rideterminato in lire 600.000.000.= (seicentomilioni), pari ad euro 309.874.14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), il deposito cauzionale a suo tempo stabilito a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale, prestato dalla Ditta esercente;

- ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera c), della l.r. 63/1993, l'autorizzazione di che trattasi ha validità di anni dieci, con scadenza il 27 gennaio 2004;

- con deliberazione della Giunta regionale n° 258 del 24 marzo 2004, la validità dell'autorizzazione è stata prorogata fino alla conclusione del procedimento di rinnovo nei confronti dei titolari di autorizzazione che entro la data del provvedimento medesimo avessero comunque presentato, sia pur successivamente alla data di scadenza di legge, apposita istanza di rinnovo;

- con istanza pervenuta in data 2 aprile 2004 e completata in data 1 settembre 2004, la Ditta Mantobit S.p.A. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento;

- il programma di coltivazione presentato prevede:

  - il completamento del programma di coltivazione a suo tempo approvato con la D.G.R. n° 5086/1993;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglietti) 20/3/2007

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE IL FUNZIONARIO (Roberta Rossi)	CODICE PRATICA : mei
PAGINA : 2		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

- gli interventi verranno eseguiti con le stesse modalità di esercizio previste nel programma di coltivazione a suo tempo autorizzato;

- con nota prot. n° 114281/2966 del 9 settembre 2004, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8;

- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure dal 14 al 29 settembre 2004, senza seguito di opposizioni;

- con nota prot. n° 7176/155 del 12 gennaio 2005, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Vado Ligure, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

- il Comune di Vado Ligure, pur non avendo fatto pervenire osservazione alcuna nel merito del programma di coltivazione in argomento, ha trasmesso, con nota prot. n° 23 del 2 gennaio 2007, la deliberazione del Consiglio comunale n° 61 del 6 luglio 2006, riferita a contratto di locazione a favore della Ditta Mantobit S.p.A. della cava comunale denominata "MEI", per un periodo di anni sei a partire dall'1 luglio 2006, con possibilità di rinnovo per lo stesso periodo;

- con nota prot. n° 159 del 10 gennaio 2007, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 17 gennaio 2007, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive;

- con sentenza n° 107/2007 del 19 ottobre 2006 – depositata in data 30 gennaio 2007 - il T.A.R. Liguria ha annullato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, per cui lo strumento programmatorio di riferimento per il rilascio di autorizzazioni in materia di cave è il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.);

- in data 7 marzo 2007, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria per la pronuncia di compatibilità degli interventi di cui all'istanza in argomento al P.T.C.P. e per la quale la Conferenza stessa si era già pronunciata antecedentemente all'annullamento del P.T.R.A.C.; in tale data è stato approvato il verbale decisorio, integrativo del precedente 17 gennaio 2006, agli atti del Servizio Attività Estrattive;

CONSIDERATO CHE:

- il complesso estrattivo ricade in ambito Ca del P.T.C.P.;

- trattasi di rinnovo dell'autorizzazione finalizzato alla definizione degli interventi a suo tempo autorizzati;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioli) 20/3/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

P..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
mei

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici e che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998;

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 17 gennaio 2007, così come integrata dalla seduta del 7 marzo 2007:

  - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- PRESO ATTO che, come da documentazione agli atti, la Ditta esercente ha la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, inoltrata dalla Ditta Mantobit S.p.A., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 17 gennaio 2007, integrata in data 7 marzo 2007, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), verificato sulla base dei criteri della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, avuto riguardo alla tipologia e all'estensione dell'intervento programmato;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "MEI" in Comune di Vado Ligure (Savona), a favore della Ditta Mantobit S.p.A. (Cod. Fisc. 00101110096), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Savona (Savona), Via Caravaggio, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Mantobit S.p.A., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 17 gennaio 2007:

   a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati quale parte integrante e sostanziale al provvedimento n° 5086/1993;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Gcom. Luigi Gigliotti) 29/3/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

P..... C..... O.....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA

mei

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

b) i lavori connessi all'attività estrattiva dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

c) nell'ambito del perimetro del complesso estrattivo, sulle piste di accesso alla parte superiore del fronte di cava, sul piazzale e sui ripiani dei singoli gradoni definitivi, dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, saranno convogliate in idonei pozzetti di decantazione; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

d) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

e) dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di mt. 30.00 la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500;

f) terminata l'escavazione di ogni singolo gradone si dovrà procedere tempestivamente agli interventi di sistemazione contestualmente all'attività di coltivazione del gradone posizionato a quota immediatamente inferiore;

g) la sistemazione dei luoghi interessati dall'attività estrattiva, da effettuarsi non appena raggiunto il limite di progetto, dovrà essere eseguita in conformità agli indirizzi contenuti nell'elaborato progettuale "Allegato C", allegato quale parte integrante e necessaria alla deliberazione della Giunta regionale n° 5086/1993, nonché alle ulteriori seguenti indicazioni:

- il materiale di scarto e la cotica superficiale di ricoprimento dovranno essere accumulati provvisoriamente in apposita zona all'interno del complesso estrattivo, adoperando gli opportuni accorgimenti atti ad evitare fenomeni di dilavamento ad opera delle acque meteoriche; tali materiali saranno di volta in volta utilizzati per la copertura vegetale, con le modalità indicate negli elaborati predisposti;

- nella realizzazione della precitata copertura non dovranno essere impiegati i fanghi derivanti dalle lavorazioni;

- la zona del piazzale di cava, dove verranno provvisoriamente stoccati i limi provenienti da impianti esterni all'area di cava che la Ditta esercente intende utilizzare come componente dello stabilizzato per rilevati stradali, dovrà essere dotata degli opportuni accorgimenti atti ad evitare fenomeni di dilavamento;

- sul piazzale di cava e sui ripiani definitivi dei gradoni dotati di idonea rete drenante delle acque meteoriche, dovrà essere riportato terreno vegetale, così come indicato negli elaborati progettuali, tenendo conto delle caratteristiche bioecologiche della stazione, delle cenosi vegetazionali che ivi si possono insediare, del tipo di suolo che si evolverà in considerazione anche del materiale di riporto, allo scopo di favorirvi successivo insediamento, anche artificiale, di essenze erbacee, arbustive ed arboree, secondo le indicazioni del P.T.C.P. – Assetto Vegetazionale; qualora gli impianti previsti per la sistemazione, sia sotto il profilo morfologico che

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 20/3/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
mei

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

vegetazionale dei versanti, risultassero inadeguati per il raggiungimento degli obiettivi che il piano di recupero ambientale si propone, dovranno essere adottate anche tecniche di bioingegneria;

h) entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dall'anno 2007, la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) - Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Vado Ligure, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

---------- FINE TESTO ----------

Genova, 30/3/2007

Data - IL DIRIGENTE
(Arch. Ermanno Gambaro)



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 30/3/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. ..... pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, lì 30 MAG. 2007
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA : mei

PAGINA : 6

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

IMPRESA BAGNASCO CENGIO - SV -

Spettabile
ECOSAVONA S.R.L.
Località Boscaccio snc
17047 Vado Ligure (SV)

Oggetto: ***DICHIARAZIONE DI INTERESSE ALL'UTILIZZO DI "TERRE E ROCCE DA SCAVO" PRODOTTE DAI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL SITO DEL BOSCACCIO.***

Il sottoscritto **BAGNASCO GIAMPAOLO** in qualità di **PRESIDENTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** della società **BAGNASCO EDOARDO S.R.L.**

DICHIARA

il proprio interesse all'utilizzo presso il proprio sito di estrazione/lavorazione inerti,di materiali di origine lapidea quali "terre e rocce da scavo" che si andranno a produrre nei termini meglio specificati nella vostra scheda di proposta materiali e sotto riassunta.

Progetto/tipo di lavoro con produzione di terra e rocce da scavo : Lavori di Ampliamento della Discarica del "Boscaccio" – scavo versanti naturali di monte della discarica, adiacente alla CAVA Mei.

Luogo di produzione: Vado_ligure, loc. Boscaccio – impianto Ecosavona del "Boscaccio"

Sono previsti scavi di volume complessivo pari a circa 380.000 mc di materiale sciolto, che si intendono preferibilmente riutilizzare in sito; eventuali esuberi o impossibilità di gestione in riferimento alle tempistiche di scavo, potranno essere destinate a siti esterni quali materie prime per la produzione di inerti di qualità in sostituzione di analoghi materiali naturali.
Periodo dei lavori di scavo e di possibile fornitura: Anni 2012-2015

Per quanto sopra si dichiara la disponibilità al ritiro degli eventuali materiali di sbancamento in esubero creati dai lavori di scavo in roccia .

Si allega alla presente copia delle autorizzazioni del nostro impianto.

Cengio, 27 aprile '11

Timbro e firma

BAGNASCO EDOARDO s.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA: 01333970091

BAGNASCO EDOARDO SRL

SEDE LEGALE:
Via Cosseria, 15 - 17056 Cengio (SV)
Tel. 019 554043 - Fax 019 555634
info@impresabagnasco.it - www.impresabagnasco.it
Capitale sociale int. vers. € 99.000,00
Registro Imprese Uff. di Savona R.E.A. n° 137049/SV
C.F./P.IVA 01333970091

IMPIANTI:
CENGIO (SV) - 17056 - Loc. Bagnolo - Tel. 019 554043
CARCARE (SV) - 17043 - Loc. Cavallera 25 - Tel. 019 514091
VADO LIGURE (SV) - 17047 - Loc. Sant'Ermete - Via Lazio 21 - Tel. 019 888606
CERIALE (SV) - 17023 - Via Orti del Lago - Cell. 348 5917609
GENOVA - 16153 - Loc. Chiaravagna - Via Gneo 5 - Cell. 346 0003894
GENOVA - 16126 - Calata Bettolo - Porto - Cell. 348 0313749
LEQUIO TANARO (CN) - 12060 - Loc. Moriglione - Via dell'Industria 45 - Cell. 346 0003894
FINALE LIGURE (SV) - 17024 - Loc. Arene Candide - Via Aurelia - Tel. 019 681881

SCHEMA N.....147598

DEL PROT. GEN. ANNO 2002

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attivita' Estrattive - Ufficio

OGGETTO : NULLA-OSTA TRASFERIMENTO COMPLESSO ESTRATTIVO DENOMINATO "VERIUSA" NEI COMUNI DI PALLARE E CARCARE (SAVONA), DALLA DITTA VIGLIZZO S.R.L. ALLA DITTA BAGNASCO EDOARDO S.R.L., CON SEDE IN CENGIO (SAVONA), VIA COSSERIA, 15.

DECRETO	**N.** 2369 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 11/11/02 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

- VISTA la legge regionale 10 aprile 1979, n° 12, recante: "Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere", e successive modificazioni ed integrazioni;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 1328 del 12 novembre 1999, con la quale è stato rilasciato alla Ditta Viglizzo S.r.l., con sede in Ovada (Alessandria), Via Fiume, 2, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio estrattivo della cava di calcare denominata "VERIUSA" in Comune di Pallare (Savona), successivamente modificata con provvedimento n° 364 del 10 marzo 2000;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 416 del 3 maggio 2002, con la quale è stato rilasciato alla Ditta Viglizzo S.r.l., con sede in Ovada (Alessandria), Via Fiume, 2, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio estrattivo della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAVALLERA" in Comune di Carcare (Savona), con contestuale annessione della stessa nella cava "VERIUSA" in Comune di Pallare (Savona);

- ATTESO che con le precitate deliberazioni n° 1328/1999 e n° 416/2002 sono stati confermati i depositi cauzionali già prestati dalla Ditta esercente a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale a suo tempo stabiliti per le cave "VERIUSA" e "CAVALLERA", rispettivamente in euro 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14) ed in euro 120.850,91 (centoventimilaottocentocinquanta/91);

- VISTA l'istanza pervenuta in data 2 settembre 2002, e completata in data 30 settembre 2002, con la quale la Ditta Viglizzo S.r.l. ha richiesto alla Regione, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., il nulla-osta al trasferimento del complesso estrattivo denominato "VERIUSA" - costituito, a seguito dell'adozione del citato provvedimento n° 416/2002, come sopra rappresentato - alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15;

- VISTA la comunicazione relativa all'avvio di procedimento amministrativo effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n° 241, e artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8, con nota prot. n° 129461/4129 dell'1 ottobre 2002;

- DATO ATTO che l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni di Pallare e di Carcare, dal 5 al 20 ottobre 2002, senza seguito di opposizioni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 7/11/02



ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : veriusa
PAGINA : 1	AFFARI GIUNTA P..... C ..... IL FUNZIONARIO (Roberta Rossi)	
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attivita' Estrattive - Ufficio

- VISTO l'atto del Notaio Dott. Agostino Firpo, redatto in data 8 agosto 2002, registrato in Savona (Savona), il 28 agosto 2002, al n° 3504, con il quale la Ditta Viglizzo S.r.l. ha venduto il ramo d'azienda relativo alle predette cave alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- CONSIDERATO che la Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., che ha controfirmato per accettazione l'istanza 2 settembre 2002 sopracitata, ha dichiarato di possedere le capacità tecniche ed economiche contemplate dall'art. 14 della l.r. n° 12/1979, in quanto i soci componenti la Ditta stessa eserciscono attività estrattive sul territorio regionale e di disporre dei mezzi e delle attrezzature idonei all'esercizio di tali attività, e che intende proseguire l'attività in conformità ai programmi di coltivazione autorizzati;

- RITENUTO di accogliere la richiesta inoltrata dalla Ditta istante;

D E C R E T A

1) - Di concedere, per quanto in premessa, il nulla-osta al trasferimento del complesso estrattivo denominato "VERIUSA" nei Comuni di Pallare e Carcare (Savona), così come costituito a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale n° 416/2002, dalla Ditta Viglizzo S.r.l. alla Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l., con sede in Cengio (Savona), Via Cosseria, 15 (cod. fisc. 01333970091);

2) - Restano fermi a carico della Ditta Bagnasco Edoardo S.r.l. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nella deliberazione della Giunta regionale n° 1328/1999, modificata con deliberazione della Giunta regionale n° 364/2000, e nella deliberazione della Giunta regionale n° 416/2002, con le quali sono stati rispettivamente rilasciati i rinnovi delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività estrattive nelle cave denominate "VERIUSA" e "CAVALLERA", nei Comuni di Pallare e Carcare (Savona).

C.o. BAGNASCO

3) - Il rilascio del presente nulla-osta è subordinato alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta ~~Viglizzo~~ Edoardo S.r.l., dei depositi cauzionali a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dalle attività delle cave "VERIUSA" e "CAVALLERA", per gli importi pari rispettivamente ad euro 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), e ad euro 120.850,91 (centoventimilaottocentocinquanta/91), così come confermato nelle deliberazioni della Giunta regionale n° 1328/1999 e n° 416/2002.
La restituzione degli stessi avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, la Ditta esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

4) - Di procedere allo svincolo, successivamente all'adempimento di cui al precedente punto 3), dei depositi cauzionali di cui alla fidejussione assicurativa n° 34144079 della Riunione Adriatica di Sicurtà per un valore di euro 309.874,14, ed alla fidejussione assicurativa n° 34144330 della Riunione Adriatica di Sicurtà per un valore di euro 120.850,91, prestati dalla Ditta Viglizzo S.r.l.

5) - Di avvisare che:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 7/4/02

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C.....
IL FUNZ.
(Roberta ...)

CODICE PRATICA : veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attivita' Estrattive - Ufficio

a) il nulla osta al trasferimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

---------- FINE TESTO ----------

Genova, 11/11/02

Data - IL DIRIGENTE

(Per. Min. Arnaldo Montomoli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 7/11/02

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 3 pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, li 29 NOV. 2002

IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :

veriusa

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

RILASCIATO IN CARTA LIBERA
(TAB. ALL. B D.P.R. 26/10/72 N. 642
O ALTRE VIGENTI DISPOSIZIONI
DI LEGGE) ART. 3

COMUNE DI CENGIO

VISTO, per l'autenticazione della presente fotocopia composta di nr. 3 fogli, che è conforme all'originale di cui ho preso visione.

Cengio, 4/6/2008

L'incaricata

COMUNE DI CENGIO (Savona)

La **Bagnasco Edoardo S.r.l.** ha ottenuto in data 12/03/2008 il Certificato del Controllo del Processo di Produzione di Fabbrica – FPC, relativo ai conglomerati cementiti prodotti dalla prodotti presso lo stabilimento sito in Località Cavallera – Carcare – SV.

L'attestazione ha certificato il processo di controllo di produzione di fabbrica, il corretto stoccaggio dei componenti costituenti il calcestruzzo, i mix design adottati per la progettazione delle miscele, i piani di controllo sul calcestruzzo allo stato fresco ed allo stato indurito, la rintracciabilità dei dati, la professionalità e la competenza degli operatori e del personale coinvolto nel ciclo di produzione.

Il Certificato rilasciato dall'Ente Ispettivo reca il numero 0167/TP/CLS/08

Conglomerato Cementizio	Normativa di Riferimento	N° di Certificazione
Calcestruzzi	D.M. 14/01/2008 P.to 11.2.8 e Linee Guida	0167/TP/CLS/08

La **Bagnasco Edoardo S.r.l.** comunica il raggiungimento dell'importante traguardo a riprova del modo di operare della Società, nel rispetto delle Norme, orientata alla Qualità del Prodotto ed alla soddisfazione del Cliente.

La Certificazione FPC dell'impianto per la produzione del calcestruzzo è il risultato dell'attività normativa dell'Unione Europea; ogni Stato ha dovuto introdurre tali Direttive all'interno del Quadro Normativo Nazionale.

L'attività di normazione tecnica dell'Unione Europea trae spunto da considerazioni circa la creazione di un Mercato armonizzato, all'interno del quale devono prevalere gli stessi parametri tecnici e qualitativi. La necessità di adottare requisiti tecnico-qualitativi comuni è dettata dalla spinta verso l'integrazione europea e la necessità di salvaguardare gli standard produttivi per evitare che il Mercato del calcestruzzo possa livellarsi verso il basso, a discapito della qualità dei prodotti e della sicurezza delle opere. L'Obiettivo della Certificazione del processo di produzione del calcestruzzo è creare un Mercato "omogeneo" per immettere sul Mercato calcestruzzi aventi qualità costanti e rispondenti ai requisiti progettuali.

La **Bagnasco Edoardo S.r.l.,** da sempre proiettata alla qualità dei prodotti forniti, è oggi in grado di far fronte alle nuove esigenze e richieste dei Direttori dei Lavori – DL, mettendo a loro disposizione copia dei Certificati rilasciati dall'Organismo di Certificazione: le nuovo Norme Tecniche sulle Costruzioni, conferiscono al Direttore dei Lavori il compito di valutare la conformità del conglomerato cementizio prodotto con processo industrializzato.

La **Bagnasco Edoardo S.r.l.** ha voluto ottemperare da subito alle indicazioni Normative, sottoponendo l'intero ciclo di Produzione a verifiche ispettive, effettuate da Soggetti giuridicamente autorizzati dal Ministero.

L'Amministratore

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA: 01333970091

BAGNASCO EDOARDO SRL

SEDE LEGALE:
Via Cosseria, 15 - 17056 Cengio (SV)
Tel. 019 554043 - Fax 019 555634
info@impresabagnasco.it - www.impresabagnasco.it
Capitale sociale int. vers. € 99.000,00
Registro Imprese Uff. di Savona R.E.A. n° 137049/SV
C.F./P.IVA 01333970091

IMPIANTI:
CENGIO (SV) - 17056 - Loc. Bagnolo - Tel. 019 554060
CARCARE (SV) - 17043 - Loc. Cavallera 25 - Tel. 019 514091
VADO LIGURE (SV) - 17047 - Loc. Sant'Ermete - Via Lazio 21 - Tel. 019 888606
CERIALE (SV) - 17023 - Via Orti del Lago - Cell. 348 5917609
GENOVA - 16153 - Loc. Chiaravagna - Via Gneo 5 - Cell. 346 0003894
GENOVA - 16126 - Calata Bettolo - Porto - Cell. 348 0313749
LEQUIO TANARO (CN) - 12060 - Loc. Moriglione - Via dell'Industria 45 - Cell. 346 0003894

SISTEMA CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SC 09-2146

TECNO PIEMONTE S.p.A.

CENTRO PROVE - RICERCHE - SERVIZI PER L'INGEGNERIA – GEOTECNICA – AMBIENTE

ORGANISMO NOTIFICATO n° 1372

Statale Valsesia, 20 – 13035 LENTA (VC)

CERTIFICATO DI CONTROLLO DI PRODUZIONE IN FABBRICA

0167/TP/CLS/08

In accordo al D.M. 14/01/2008 punto 11.2.8, al D.M. n° 156 del 09/05/2003, al Decreto di Autorizzazione n° 168/AA.GG del 10/05/2006 dell'Organismo Tecno Piemonte S.p.A., si certifica che:

IL CONGLOMERATO CEMENTIZIO PRECONFEZIONATO PRODOTTO CON PROCESSO INDUSTRIALIZZATO

Prodotto da:

Ragione sociale: **BAGNASCO EDOARDO S.r.l.**

Sede Legale: **Via Cosseria, 15 - 17056 CENGIO (SV)**

Nell'impianto

Sede impianto: **Località Cavallera - 17043 CARCARE (SV)**

è stato sottoposto alle prove iniziali di tipo da parte del produttore, al controllo di produzione in fabbrica ed a eventuali altre prove su campioni prelevati in fabbrica conformemente a quanto previsto da un Programma Prove precedentemente stabilito e che l'Organismo Autorizzato **TECNO PIEMONTE S.p.A.**, ha effettuato l'ispezione iniziale dell'impianto e del controllo del processo in Fabbrica, in conformità alle procedure depositate presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il presente Certificato attesta che tutti i requisiti concernenti l'Attestazione del Controllo di Produzione in Fabbrica sono stati applicati.

Il presente Certificato è stato emesso il **12 Marzo 2008** e rimane valido sino a che vengano rispettate le condizioni dettate dalle Specifiche Tecniche di riferimento, o dalle condizioni di produzione dell'Impianto o l'FPC stesso non venga modificato in modo significativo.

Emissione corrente: Lenta, il 17/03/2010

Il Direttore Tecnico
Dott. Ing. Sergio Beltrame

E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione di Tecno Piemonte SpA.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CERTIFICAZIONE FPC

del processo di produzione di fabbrica del calcestruzzo.

Con riferimento al D.M. 14/01/2008 punto 11.2.8, al D.M. 156 del 09/05/2003, al D.M. 04/02/2008:

il sottoscritto, in qualità di Produttore,

Bagnasco Edoardo S.r.l.:
Sede Legale: Via Cosseria, 15 – 17056 – CENGIO – SV
Impianto: Località Cavallera – 17043 – CARCARE – SV

DICHIARA

sulla base dell'allegato Certificato di Conformità, che il processo di produzione di fabbrica del conglomerato cementizio preconfezionato prodotto con processo industrializzato è stato certificato in data 12/03/2008 in conformità alle disposizioni di Legge.

Il numero del Certificato FPC rilasciato reca il numero: **0167/TP/CLS/08**.

Cengio, 01 Aprile 2010

L'Amministratore

BAGNASCO EDOARDO S.r.l.
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Part. IVA: 01333970091

TECNO PIEMONTE S.p.A.
ORGANISMO NOTIFICATO

ORGANISMO NOTIFICATO D. CEE 89/106 N°1372
CENTRO PROVE – RICERCHE – SERVIZI PER
INGEGNERIA – GEOTECNICA – AMBIENTE
AUT.MIN.INFRASTR.TRASP. ART. 20 LEGGE 1086/71
AUT.MIN.INFRASTR.TRASP.P.TO 2 PARTE I
CIRC.349/99 GEOTECNICA

Sede legale :
Via Pizzorno, 12 – **28078 ROMAGNANO SESIA (NO)**
e-mail: tecnopiemonte@tecnopiemonte.com www.tecnopiemonte.com
Capitale Sociale Euro 2.400.000 i.v. – Cod.Fisc. e P.IVA 00590090031

Sede amministrativa:
Statale Valsesia, 20 – **13035 LENTA (VC)**
Tel. +39-0163.88.511 – Fax +39-0163.88.50.28

Sedi operative:
ROMA – LENTA - COSSATO

Spett. **BAGNASCO EDOARDO S.r.l.**
Via Cosseria, 15
17056 CENGIO (SV)
Imp. Località Cavallera
17043 CARCARE (SV)

Prot. 808/OS-sg

Lenta, li 17/03/2010

OGGETTO: Controllo Periodico di Sorveglianza del processo di produzione del Conglomerato Cementizio (FPC)

A conclusione delle attività di Sorveglianza del processo di produzione di conglomerato cementizio preconfezionato con processo industrializzato, Le comunichiamo che l'impianto ha mantenuto i requisiti previsti per la Certificazione del Controllo di Produzione in Fabbrica in accordo al D.M. 14/01/2008.

0167/TP/CLS/08 - Conglomerato Cementizio Preconfezionato prodotto con processo industrializzato secondo il "D.M. 14/01/08";

Con l'augurio che la collaborazione con il nostro Organismo possa mantenersi costruttiva anche in futuro, rinnoviamo i nostri complimenti e porgiamo Distinti saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. Ing. Sergio Beltrame

E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione di Tecno Piemonte SpA